



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



DETERMINAZIONE N.391

DEL REGISTRO GENERALE

ASSUNTA IL GIORNO:06/08/2025

DA

UFFICIO: Ufficio Socio-Assistenziale
SERVIZIO: Socio-Assistenziale
CENTRO DI COSTO: Servizio Socio-Assistenziale

OGGETTO:	P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE - ATTO DI RICONDUCEBILITÀ DEGLI ATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE AFFERENTE AGLI STESSI GIÀ ADOTTATI DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO, MEDIANTE L'UTILIZZO DEI BUONI DI SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 22, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.P. 13/2007, DEI SERVIZI DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DIMISSIONI PROTETTE PER RESIDENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO. FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU CUP C44H22000470006.
-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OGGETTO: P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE - ATTO DI RICONDUCEBILITÀ DEGLI ATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE AFFERENTE AGLI STESSI GIÀ ADOTTATI DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE RELATIVI ALL’AFFIDAMENTO, MEDIANTE L’UTILIZZO DEI BUONI DI SERVIZIO AI SENSI DELL’ART. 22, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.P. 13/2007, DEI SERVIZI DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DIMISSIONI PROTETTE PER RESIDENTI NELL’AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO. FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU CUP C44H22000470006.

IL RESPONSABILE DI RISULTATO

Premesso che:

Il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea Next Generation EU, a sostegno della ripresa dell’economia dopo la crisi pandemica da COVID-19.

Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, al fine di fronteggiare l’impatto economico e sociale della pandemia da COVID-19, istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, principale componente del Next Generation EU, ed in particolare gli artt. 17 e 18 con i quali si richiede agli Stati membri di presentare un piano di investimenti e riforme (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di seguito “PNRR”).

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) presentato dall’Italia alla Commissione europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) N. 2021/241 sopra richiamato, ed approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.

Visti gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021.

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l’art. 8, del suddetto D.Lgs. n. 77/2021 convertito dalla Legge n. 108/2021, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

Preso atto del Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 con cui è stato adottato il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, che individua l’attività volta a garantire dimissioni protette, tra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali, nell’ottica di un suo riconoscimento quale Livello Essenziale delle Prestazioni sociali – LEPS.

Visto il paragrafo 2.7.3 Scheda LEPS “dimissioni protette” del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che si prefigge l’obiettivo di ridurre i tempi di ospedalizzazione, favorire la domiciliarizzazione, garantire una presa in carico unitaria socio-sanitaria della persona e prevenire l’aggravamento di situazioni fragili che porterebbero l’istituzionalizzazione della persona.

Preso atto che tra le Missioni del PNRR è prevista la Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” – del costo complessivo di euro 1.450.000.000,00 – il cui obiettivo è ridurre le situazioni

di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche e supportare persone con disabilità o non autosufficienti, che prevede fra gli altri il seguente investimento:

- Investimento 1.1. Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione – euro 500 milioni – articolata in quattro categorie di sub investimento:
 - ✓ Sostegno delle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
 - ✓ Autonomia degli anziani non autosufficienti;
 - ✓ Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione; 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Visto il Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021, così come modificato da Decreto direttoriale n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta.

Vista la nota del Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con la quale, a seguito dell'approvazione del Decreto di cui al paragrafo precedente, è stata inviata ai componenti della Cabina di Regia PNRR della Rete per la protezione e la Programmazione sociale, la tabella con il numero indicativo di progetti, per ciascuna linea di attività, che potranno essere finanziati nei territori di ciascuna Regione/Provincia autonoma.

Preso atto, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 di cui sopra, che per la Provincia autonoma di Trento è stata prevista la possibilità di presentare, in qualità di Ambito Unico con il coinvolgimento degli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto, la manifestazione di interesse per un totale di n. 20 progetti così ripartiti:

- Investimento 1.1. - 12 progetti;
- Investimento 1.2. - 6 progetti;
- Investimento 1.3 - 2 progetti.

Dato atto che in relazione agli interventi previsti dalla Missione 5 – Componente 2 la Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 5, comma 9 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, agisce in qualità di ambito unico, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatica e facilità di gestione degli interventi realizzati dagli enti locali territoriali interessati alle singole misure quali partner di progetto.

Visto il Decreto direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022 che adotta l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali da finanziare nell'ambito della M5C2 Investimento 1.1, Investimento 1.2, Investimento 1.3.

Preso atto che in data 31 marzo 2022, a seguito della ripartizione regionale dei progetti PNRR M5C2 riportata nel Piano Operativo di cui al Decreto direttoriale n. 45 del 9 dicembre 2021 sopra citato, la Provincia autonoma di Trento ha presentato manifestazione di interesse a presentare n. 20 progetti da realizzarsi entro il 30 marzo 2026 – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022.

Visto il Decreto direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal Decreto direttoriale n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento, con il quale la Provincia è stata ammessa a finanziamento per tutti i 20 progetti presentati a valere sulle linee di investimento e sub-investimento previste.

Preso atto che, in particolare, nell'ambito della manifestazione d'interesse di cui al precedente paragrafo, la Provincia autonoma di Trento ha presentato, tra gli altri, due progetti di intervento da realizzarsi entro il 30 giugno 2026, afferenti all'Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione

dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, categoria di sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione, prevedendo un finanziamento per ciascun progetto pari a euro 330.000,00 per un totale complessivo di euro 660.000,00.

Considerato altresì che, a seguito di criticità di carattere operativo emerse successivamente alla presentazione delle proposte progettuali, si è resa necessaria una rimodulazione complessiva dei due progetti, inviata al Ministero tramite la piattaforma Multifondo in data 2 marzo 2023.

Preso atto che, a seguito della verifica di coerenza dei contenuti progettuali con quanto previsto dall'Avviso pubblico n. 1/2022, in data 17 marzo 2023 la Direzione Generale per Lotta alla Povertà e Programmazione sociale ha comunicato alla Provincia tramite la Piattaforma Multifondo la conclusione della fase di validazione delle schede progettuali riferite alla categoria di sub investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione.

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 932 di data 26 maggio 2023, con la quale sono stati approvati gli schemi dei due Accordi tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi - Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR presso il MLPS, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS e la PAT, per la realizzazione delle azioni contenute nelle due proposte progettuali relative alla linea di investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3, e con la quale si è provveduto altresì a prenotare il relativo importo pari ad Euro 660.000,00.

Vista, in particolare, la proposta progettuale identificata dal Codice unico di progetto - CUP C44H22000470006, che si riferisce ai territori afferenti ai seguenti Enti locali: Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità delle Giudicarie, Comunità della Vallagarina, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Comunità Valsugana e Tesino, Comunità di Primiero in qualità di soggetti attuatori di livello locale, avente un numero di beneficiari previsto pari a 125 e un finanziamento complessivo previsto pari a Euro 330.000,00, di cui Euro 318.000,00 da utilizzare per l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e assistenza domiciliare socio-assistenziale ad integrazione dei livelli essenziali, e Euro 12.000,00 per attività di Formazione specifica degli operatori che verrà svolta dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in qualità di soggetto attuatore esterno.

Preso atto che in data 31 maggio 2023 sono stati sottoscritti da parte dell'Assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia Stefania Segnana in forza dell'atto di delega concernente le attività a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 conferita dal Presidente della Provincia autonoma di Trento (Atto di delega prot. 219276 di data 29 marzo 2022) i due Accordi tra la Provincia autonoma di Trento e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e trasmessi al Ministero tramite la piattaforma Multifondo.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lett. b) della legge provinciale L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, i Servizi socio assistenziali rientrano nelle materie per le quali le funzioni amministrative sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante le Comunità di cui all'art. 2 comma 1 lett. d).

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 Settembre 2023, avente ad oggetto "Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d. lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali per l'implementazione del sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale -PNRR M5 C2 Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000460006 e CUP C44H22000470006). Approvazione dei relativi schemi e impegno di spesa di euro 636.000,00".

Visto il Decreto del Presidente n. 113 di data 26.10.2023 con il quale è stato approvato l'"Accordo, ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023, tra la Provincia autonoma di Trento e gli enti locali, per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" (CUP C44H22000470006).

Visto l'accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 per la realizzazione della Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede progettualità per l'implementazione di: a) Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento e questa Comunità, conservato agli atti.

Ricordato che:

- ✓ oggetto del suddetto Accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nel progetto, in attuazione, tra l'altro, a quanto stabilito dal D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ il suddetto Accordo, gli obblighi che ne derivano per le parti e gli obiettivi previsti dal progetto devono essere inquadrati nell'ambito degli obiettivi che il PNRR assegna alla Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Linea di Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.3 - Rafforzare servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale;
- ✓ il progetto concorre al conseguimento degli obiettivi di cui sopra nei seguenti termini:
 - **OBIETTIVO NAZIONALE** Linea Investimento 1.1: Almeno l'85% dei distretti sociali deve produrre almeno uno dei seguenti risultati: i) sostegno ai genitori di minori nella fascia di età da 0 a 17 anni, ii) autonomia delle persone anziane, iii) servizi a domicilio per gli anziani o iv) sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire il burn-out;
 - **OBIETTIVO PROVINCIALE** Sub Investimento 1.1.3: con riferimento al progetto CUP C44H22000470006 selezionato ammesso a finanziamento nell'ambito della M5C2 sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.3, si intende prevenire l'aggravamento di situazioni caratterizzate da elevata fragilità che porterebbe l'istituzionalizzazione della persona, mediante l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare a garanzia del LEPS "dimissioni protette". Obiettivi prioritari degli interventi saranno il sostegno della domiciliarità delle persone con fragilità la riduzione dei tempi di ospedalizzazione favorendo la domiciliarizzazione e la presa in carico sociosanitaria unitaria. Sarà inoltre attivata da parte di APSS una formazione specifica favore delle professionalità coinvolte nell'attuazione degli interventi;
 - **TARGET PROGETTO ED EVIDENZA DOCUMENTALE** Sub Investimento 1.1.3: Avvenuta attivazione di servizi di assistenza domiciliare per almeno 125 beneficiari unitamente a un documento di sintesi che comprovi il raggiungimento degli obiettivi, completo della documentazione richiesta a rendicontazione per tutti gli interventi realizzati.

Preso atto che le risorse afferenti al PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.3 — CUP C44H22000470006 assegnate alla Comunità Alto Garda e Ledro con deliberazione della Giunta Provinciale n.1762/2023 negli esercizi 2023-2025 ammontano ad un totale di € 57.000,00.

Preso atto che gli interventi rientranti nel sub-investimento PNRR 1.1.3, di fatto consistono in ore suppletive di assistenza domiciliare e di "dimissioni protette" ovvero dimissioni da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali e l'Azienda Sanitaria; tali ore sono dirette da un lato ad agevolare la permanenza a domicilio delle persone anziane e dall'altro a favorirne il rientro presso il domicilio a seguito di ricoveri ospedalieri, possono essere inquadrati quali interventi di assistenza domiciliare.

Visti i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Visto l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

Preso atto che le amministrazioni beneficiarie delle risorse sono tenute al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- l'obbligo del rispetto del principio del contributo dell'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), ove applicabile;
- l'obbligo del rispetto dei principi trasversali, quali tra l'altro la parità di genere (Gender Equality), la protezione e valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali, ove applicabili;
- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

Dato atto che alla luce di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MEF n. 55 dell'11 Marzo 2022 "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust", e dalle "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori" emanate dal MEF - Servizio centrale per il PNRR con circolare n. 30 dell'11 agosto 2022, anche i soggetti partecipanti ad avvisi e bandi del PNRR hanno l'obbligo di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo.

Considerato che le sopra citate Linee Guida emanate dal MEF con circolare n. 30 di data 11.08.2022, stabiliscono che "Il soggetto attuatore nella fase di predisposizione ed approvazione dell'Avviso/Bando per selezionare il soggetto realizzatore di un progetto di sua responsabilità deve provvedere alla messa in campo di specifiche misure per la prevenzione e contrasto ai conflitti di interesse e utili alla verifica del titolare effettivo. In particolare, ferme restando le più articolate indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 il Soggetto Attuatore prima della pubblicazione dell'Avviso/Bando di gara deve:

- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo, da parte dei soggetti partecipanti, di fornire i dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi);
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format per la comunicazione dei dati necessari per l'identificazione del titolare effettivo;
- (eventualmente) prevedere nel bando un apposito format di dichiarazione di assenza di conflitto di interessi (con contenuti coerenti all'oggetto dell'aggiudicazione e conformi alla normativa vigente."

Garantiti:

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al principio di sana gestione finanziaria, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione

e del recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, di cui al Reg. finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e Reg. (UE) 2021/241 art. 22;

- il rispetto della tutela degli interessi finanziari dell'UE, con riferimento al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento (Reg. EU 2021/241 art.9).

Dato atto che gli interventi della Missione 5, Componente C2, Investimento 1.1.3 non contribuiscono né all'obiettivo digitale né a quello climatico, come specificato nell'Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241.

Preso atto che gli interventi della Missione 5, Componente 2, Investimento 1.1.3:

- non sono associati ad alcun indicatore comune;
- sono associati al Target "T0179" - Nr. di persone sostenute (almeno 125 beneficiari).

Vista la e-mail di data 13.05.2025 della Provincia Autonoma di Trento – Servizio Politiche Sociali - prot. C9 n. 5534 di data 14.05.2025, conservata agli atti, con la quale comunica che il numero minimo dei beneficiari/target (definito proporzionalmente al budget assegnato) che le Comunità Alto Garda e Ledro, delle Giudicarie, Alta Valsugana e Valsugana e Tesino devono raggiungere è pari a n. 105 beneficiari complessivi, di cui almeno n. 5 devono riferirsi al servizio di dimissioni protette. L'attivazione di questo servizio è possibile esclusivamente per le Comunità dell'Alta Valsugana e della Valsugana e Tesino. In virtù di quanto sopra, sarà indispensabile prevedere un coordinamento interno al raggruppamento per assicurare il raggiungimento. La Comunità della Vallagarina utilizzerà l'intero budget a sua disposizione a favore di n. 20 beneficiari del servizio di "dimissioni protette".

Dato atto che la Comunità Alto Garda e Ledro, sulla base di quanto disposto nella e-mail sopra citata, con le risorse assegnate dal PNRR M5 C2 Sub investimento 1.1.3 — CUP C44H22000470006 pari ad € 57.000,00 dovrà raggiungere un numero di beneficiari-target minimo pari a n. 29 di "Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare".

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro n. 97 di data 07 novembre 2024 avente ad oggetto: "Servizio Socio Assistenziale – L.P. 13/2007 (Politiche sociali nella Provincia di Trento) - Atto di indirizzo per l'individuazione della modalità di affidamento del servizio di assistenza domiciliare e di contesto e del servizio dimissione anticipata assistita - rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare - PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) – Missione 5 "Coesione e Inclusione" – Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"- Linea di investimento 1.1 "Sostegno persone vulnerabili e prevenzione istituzionalizzazione anziani" – sub-investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione" - codice CUP: C44H22000470006"; con cui si demanda "alla Responsabile del Servizio Socio Assistenziale ogni adempimento necessario a dare corso a quanto stabilito con il presente atto, compresa l'approvazione e la pubblicazione di idoneo Avviso pubblico con i relativi allegati per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare e di contesto tramite "corresponsione di tariffe, anche mediante buoni di servizio, ai soggetti accreditati, secondo modalità non discriminatorie" in base all'art. 22 , comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007".

- la determinazione n. 747/RSA di data 29.11.2024, ad oggetto: "L.P. 13/2007 (Politiche sociali nella Provincia di Trento), art. 22, comma 3, lett. b): Approvazione dell'Avviso pubblico con relativi allegati per l'iscrizione ad Elenchi Aperti di Soggetti prestatori in possesso di idoneo accreditamento provinciale con i quali stipulare convenzioni per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare e di contesto a favore di cittadini residenti nei Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro. Istituzione degli Elenchi aperti denominati: 1) Assistenza domiciliare e di contesto (comprensivo del servizio accessorio di lavanderia) - 2) Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000470006 - 3) Dimissioni protette CUP

C44H22000470006”; è stato approvato l’Avviso pubblico con i relativi allegati per l’affidamento del servizio di assistenza domiciliare e di contesto e sono stati istituiti i seguenti n. 3 Elenchi aperti così denominati:

- Elenco aperto 1 - Assistenza domiciliare e di contesto (comprensivo del servizio accessorio di lavanderia);
- Elenco aperto 2 - Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000470006;
- Elenco aperto 3 - Dimissioni Protette CUP C44H22000470006;

- l’Avviso pubblico ed i relativi allegati, prot. Comunità n. 14545 di data 03.12.2024, è stato pubblicato a decorrere dal 03.12.2024 sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda e Ledro;

- la determinazione n. 825/RSA di data 17.12.2024 ad oggetto: “Servizio Socio Assistenziale - L.P. n. 13/2007 art. 22, comma 3, lettera b): Iscrizione all’Elenco aperto 1 - Assistenza domiciliare e di contesto (comprensivo del servizio accessorio di lavanderia) e all’Elenco aperto 2 - Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000470006 - istituiti dalla Comunità Alto Garda e Ledro di un Soggetto prestatore accreditato con il quale stipulare convenzione per la gestione dei servizi di assistenza domiciliare e di contesto”, con la quale è stato approvato:

- ✓ l’iscrizione di Arcobaleno Scs nell’Elenco aperto 1 - Assistenza domiciliare e di contesto (comprensivo del servizio accessorio di lavanderia) e nell’Elenco aperto 2 - Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000470006, istituiti dalla Comunità Alto Garda e Ledro con determinazione n. 747/RSA sopracitata;
- ✓ che tra la Comunità Alto Garda e Ledro e Arcobaleno Scs, Soggetto prestatore iscritto negli Elenchi di cui sopra, venga stipulata una convenzione sulla base dello schema Allegato A.1 dell’Avviso Pubblico prot. Comunità n. 14545 di data 03.12.2024 sopra citato, valevole dal 01.01.2025 fino al 31.12.2025, prorogabile di un ulteriore anno fino al 31.12.2026 (periodo di validità dell’Elenco aperto 1) e valevole dal 01.01.2025 fino al 31.12.2025, prorogabile fino ai termini previsti dal PNRR (periodo di validità dell’Elenco aperto 2), che potrà essere risolta in base agli esiti dei controlli del possesso dei requisiti generali e specifici e dalle verifiche antimafia (D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.);

- la Convenzione rep. n. 448 di data 24.12.2024 agli atti, sulla base dello schema Allegato A.1 dell’Avviso Pubblico prot. Comunità n. 14545 di data 03.12.2024 sopra citato, sottoscritta tra la Comunità Alto Garda e Ledro e la Cooperativa Arcobaleno Scs firmata digitalmente dal Presidente della Comunità e dal Legale Rappresentante della Cooperativa per l’affidamento del Servizio di Assistenza domiciliare e di contesto (comprensivo del servizio accessorio di lavanderia) e del servizio denominato “Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare CUP C44H22000470006”;

- la determinazione n. 875/RSA di data 27.12.2024 ad oggetto: ad oggetto: “Servizio Socio Assistenziale - L.P. n. 13/2007 art. 22, comma 3, lettera b): Affidamento del servizio di assistenza domiciliare e di contesto (comprensivo del servizio accessorio di lavanderia) CIG: B4FE52272F e del servizio Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare PNRR Missione 5 - Componente 2 - Linea di investimento 1.1, sub investimento 1.1.3 - CUP C44H22000470006 e CIG: B4FE5DE255 ad Arcobaleno Società Cooperativa Sociale di Riva del Garda. Impegno di spesa 1° semestre anno 2025”;

- determinazione n. 309 di data 25.06.2025 ad oggetto: “P.N.R.R. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 5 – Componente 2 – Linea di Investimento 1.1 - Sub. Investimento 1.1.3 Rafforzamento dei Servizi Sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e per prevenire l’ospedalizzazione - CUP C44H22000470006 CIG B4FE5DE255 – FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU. Affidamento servizio ad Arcobaleno Scs di Riva del Garda. Rideterminazione impegno di spesa per il secondo semestre anno 2025”.

Dato atto che tali atti devono rispettare quanto previsto dall'Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D. Lgs. 36/2023 per l'implementazione del sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell'ambito del PNRR-M5C2.

Preso atto che il Decreto Legge n. 77 del 31 Maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021, che definisce la governance del PNRR, prevede all'art. 47, rubricato "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC", disposizioni volte a favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti alla stipulazione di contratti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR.

Dato atto che, al fine di adottare le suddette disposizioni, è stato emanato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 7 dicembre 2021, pubblicato in GU n. 309 del 30 dicembre 2021 "Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC".

Richiamato il comma 4 del suddetto articolo 47, il quale recita "le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, la parità di genere e l'assunzione di giovani, di età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo conto, tra l'altro, dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti valori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti (...)".

Visti gli obblighi di informazione e trasparenza come specificati nell'allegato alla Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 - Istruzioni Tecniche Sigeco PNRR nella quale si specifica che i soggetti attuatori a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PNRR e dei relativi progetti dovranno mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU".

Dato atto che dal mese di aprile 2025 u.s., è possibile apporre i loghi prescritti dal PNRR ed in particolare l'emblema dell'UE "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" sulla testata dei provvedimenti del nuovo applicativo di gestione degli atti amministrativi della Comunità Alto Garda e Ledro denominato "Hypersic".

Vista la circolare dell'11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, con particolare riferimento agli obblighi generali e specifici in capo al soggetto attuatore tra cui:

- indicare nel bando e i relativi documenti tecnici e amministrativi) gli elementi e le prescrizioni/obblighi per il soggetto realizzatore e degli eventuali ulteriori obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al CID (Council Implementing Decision) ed all'OA (Operational Arrangements);
- indicare tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti del DNSH richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura;
- indicare nei documenti contrattuali tra gli obblighi del soggetto realizzatore il rispetto dei requisiti e delle specifiche condizionalità PNRR richiamati dalla Programmazione di dettaglio e dagli atti programmatici relativi all'Intervento/Misura di riferimento.

Preso atto della pubblicazione sul sito istituzionale della Comunità Alto Garda di tutte le informazioni in ordine allo stato di attuazione delle misure del PNRR.

Dato atto che:

- sono stati svolti i controlli ordinari di regolarità amministrativo-contabile su tutti gli atti di competenza adottati in corrispondenza di tutte le fasi della procedura;
- sono state effettuate le verifiche sul titolare effettivo, ove previsto;
- sono state attuate tutte le misure di prevenzione e contrasto dei conflitti di interessi.

Evidenziato che, la novità dello strumento, non ha permesso una sempre facile ed immediata interpretazione da parte della Provincia Autonoma di Trento e delle Comunità, delle informazioni e degli indirizzi provenienti dall'amministrazione centrale, tale da lasciare talvolta dubbi interpretativi sulle corrette pratiche da adottare, come ad esempio nel caso delle determinazioni dei Responsabili dei Servizi e sull'apposizione o meno, anche su tali provvedimenti, dell'emblema dell'UE e della dicitura dell'origine del finanziamento.

Dato atto che nel prosieguo dell'attuazione e della gestione dei progetti, questa amministrazione, grazie ad un maggior approfondimento degli orientamenti ministeriali ed al proficuo confronto con altri enti locali, ha ritenuto di assoggettare anche tutti gli atti della Comunità agli obblighi di cui al Regolamento UE 2021/241.

Preso atto si rende necessario ricondurre gli atti sopra richiamati e la documentazione afferente agli stessi, così come elencata nel documento allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, relativamente all'affidamento, mediante l'utilizzo dei buoni di servizio ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. b) della L.P. 13/2007, dei servizi di rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare per i residenti sul territorio della Comunità Alto Garda e Ledro nell'ambito del progetto finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU – PNRR – Missione 5 Componente 2 sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - nell'ambito del PNRR-M5C2 Linea investimento 1.1 (CUP C44H22000470006), dando atto che con il presente atto la stessa si ritiene integrata con le prescrizioni contenute nelle motivazioni sopra esposte.

Preso atto del sistema informatico ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

Preso atto che delle varie circolari ministeriali, inerenti i diversi aspetti correlati all'esecuzione dei progetti finanziati con il PNRR.

Viste le Leggi provinciali:

- n. 3 del 16 giugno 2006 che prevede la riorganizzazione delle istituzioni provinciali e locali con nuove norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino e al suo articolo 8 specifica le funzioni amministrative spettanti ai Comuni, con la precisazione che in prima applicazione alcune funzioni amministrative siano obbligatoriamente esercitate in modo associato mediante le Comunità;
- n. 13 del 27 luglio 2007 che innova le politiche sociali nella Provincia di Trento e prevede che le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica siano esercitate dai Comuni mediante le Comunità di Valle, secondo quanto previsto dalla Legge provinciale n. 3 del 2006 sopra citata.

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta Provinciale:

- n. 399 di data 02 marzo 2012, n. 1013 di data 24 maggio 2013, n. 2013 di data 24 novembre 2014, n. 2094 di data 20 novembre 2015 e n. 1863 di data 21 ottobre 2016 con le quali sono stati approvati gli atti di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali di livello locale per gli anni dal 2012 al 2018;
- n. 1548 di data 22 settembre 2017, n. 1292 di data 20 luglio 2018 e n.1985 di data 12 ottobre 2018 con le quali è stato aggiornato il primo stralcio del programma sociale provinciale 2016-2018;

- n. 1116 di data 29 luglio 2019 con la quale è stato approvato il “Primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività di livello locale per il triennio 2019-2021”;
- n. 435 di data 16.03.2018: “Approvazione del regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27.07.2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”;
- n. 911 del 28.05.2021: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”;
- n. 1508 di data 10.09.2021: “Autorizzazione e accreditamento socio-assistenziali. Individuazione dei requisiti da applicare in via graduale ai sensi dell’art. 21, comma 2 bis, del D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. Ulteriori specificazioni e misure di coordinamento”;
- n. 347 di data 11.03.2022: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, comma 1, lett. b), n. 5) e commi 3, 4 e 5. Disciplina delle modalità per la redazione della proposta di programma sociale provinciale per stralci e relativa durata. Individuazione degli indirizzi generali per le politiche tariffarie e per la determinazione dei corrispettivi per i servizi: approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante “Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali”;
- n. 603 di data 06.04.2023: “Approvazione del documento di applicazione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali ricompresi nell'area persone con disabilità" in attuazione di quanto previsto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 347 dell'11 marzo 2022 avente ad oggetto l'approvazione del quarto stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura recante "Criteri per la determinazione del costo dei servizi socio-assistenziali";
- n. 301 di data 13.03.2024: “Approvazione delle Linee guida e di intervento a supporto dell’innovazione dei servizi socio-assistenziali rientranti nell’area persone con disabilità”;
- n. 2187 del 23.12.2024: “Approvazione del nuovo Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. ”;
- n. 548 del 17.04.2025: “Legge provinciale n. 13 del 2007. Approvazione delle nuove Linee Guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento”.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all’esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diviene esigibile.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige”;
- la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;

- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 15 di data 19.12.2024;
- il Bilancio di Previsione 2025 - 2027 approvato con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 16 di data 19.12.2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2025 - 2027 approvato con decreto del Presidente n. 1 di data 13.01.2025;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 “Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertato che il presente atto rientra nella competenza di gestione affidatagli dal Presidente della Comunità.

D E T E R M I N A

per le motivazioni generali come in premessa specificate e qui interamente richiamate:

- 1) di attestare, con il presente atto di riconducibilità della documentazione e degli atti, che il servizio di “Rafforzamento dei servizi di assistenza domiciliare e dimissioni protette” per residenti nell’ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro, è finanziato con i fondi PNRR nell’ambito del progetto finanziato dall’Unione Europea NextGenerationEU – PNRR – Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 - Linea di Investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.3 - Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - CUP C44H22000470006 - e che tutta la documentazione amministrativo – contabile inserita su ReGiS, anche qualora non riportasse i riferimenti espliciti relativi al PNRR (Missione/Componente/Investimento/Subinvestimento del PNRR, titolo del progetto e l’indicazione “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” nonché la valorizzazione dell’emblema dell’unione europea) è da ricondursi al progetto ammesso a finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.3;
- 2) di ricondurre tutti gli atti richiamati in premessa e gli ulteriori ad essi connessi e tutta la documentazione afferente agli stessi, il cui dettaglio è riportato nell’allegato denominato “Allegato A)” al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale, al progetto ammesso a finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR afferente la Missione 5 - Componente 2 - Sottocomponente 1 – Linea di investimento 1.1 - Sub-investimento 1.1.3 Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale - “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” – CUP C44H22000470006 - dando atto che con il presente provvedimento si ritengono pienamente ed efficacemente integrati con tutte le indicazioni e prescrizioni esposte in premessa;
- 3) di dare atto che nessuna nuova o maggiore spesa deriva al bilancio della Comunità dall’adozione del presente provvedimento;
- 4) di dare atto che ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, comma 3, del D.P.R. 16.04.2013 n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, “La ditta/collaboratore/consulente incaricata/o dovrà impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta che sono previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato in via definitiva con decreto del Presidente n. 4 del 25.01.2023, pubblicato sul sito web della Comunità alla sezione “Amministrazione trasparente”, per quanto compatibili con il ruolo e l’attività svolta. La violazione degli obblighi di comportamento potrà essere causa della risoluzione del contratto.”;

- 5) di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti della Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del “Codice di comportamento del personale dipendente” della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita area tematica del sito della Comunità Alto Garda e Ledro;
- 7) di disporre la pubblicazione del provvedimento sull'Albo dell'Ente ai sensi dell'articolo 7 – comma 1 della Legge Regionale n. 8/2012;
- 8) di precisare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, Legge Provinciale 30/11/1992 n. 23 e ss.mm., che avverso la presente determinazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE DI RISULTATO
Servizio Socio-Assistenziale
Costanza Fedrigotti

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Alto Garda e Ledro. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

FEDRIGOTTI COSTANZA in data 06/08/2025



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 441**

Ufficio Proponente: **Ufficio Socio-Assistenziale**

Oggetto: **P.N.R.R. - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1 - SUB INVESTIMENTO 1.1.3 RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE PRECOCE E PREVENIRE IL RICOVERO IN OSPEDALE - ATTO DI RICONducIBILITÀ DEGLI ATTI E DELLA DOCUMENTAZIONE AFFERENTE AGLI STESSI GIÀ ADOTTATI DAL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE RELATIVI ALL’AFFIDAMENTO, MEDIANTE L’UTILIZZO DEI BUONI DI SERVIZIO AI SENSI DELL’ART. 22, COMMA 3, LETT. B) DELLA L.P. 13/2007, DEI SERVIZI DI RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE E DIMISSIONI PROTETTE PER RESIDENTI NELL’AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO. FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA NEXTGENERATIONEU CUP C44H22000470006.**

Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Visto Favorevole

Data 08/08/2025

Responsabile del Servizio Finanziario
Alessandro Vicentini